

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### **Inno** (TUROLDO)

*Luce mai vista  
annuncia l'aurora:  
un canto nuovo  
risuona nel cielo,  
tutta la terra esplose di gioia  
e geme e ulula  
il regno di morte.  
Così ha fine  
la notte del mondo,  
il suo potere  
la morte ha perduto:  
come un sole risale dagli inferi,  
ora chi crede  
già vive per sempre.  
Udite, uomini, queste parole:  
quell'uomo stesso*

*che avete trafitto,  
quando ogni cosa  
pareva perduta,  
il giusto Iddio  
l'ha fatto risorgere!*

### **Salmo** CF. SAL 118 (119)

La mia vita è incollata  
alla polvere: fammi vivere  
secondo la tua parola.  
Ti ho manifestato le mie vie  
e tu mi hai risposto;  
insegnami i tuoi decreti.  
Fammi conoscere  
la via dei tuoi precetti  
e mediterò le tue meraviglie.  
Io piango lacrime di tristezza;

fammi rialzare  
secondo la tua parola.  
Tieni lontana da me  
la via della menzogna,  
donami la grazia  
della tua legge.  
Ho aderito

ai tuoi insegnamenti:  
Signore,  
che io non debba vergognarmi.  
Corro sulla via  
dei tuoi comandi,  
perché hai allargato  
il mio cuore.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!» (*Nm 11,29*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Fa' che non impediamo il tuo Spirito, Signore!**

- Nella sua divina libertà di posarsi su chi vuole, anche a costo di suscitare la nostra gelosia.
- Nella sua ricchezza integra e disponibile, che non fa marcire né accumulare i nostri tesori.
- Nella sua capacità di ricomporre in unità divisioni e scandali, di suscitare la scelta di ciò che è meglio per noi.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

DN 3,31.29.43.42

Signore, quanto hai fatto ricadere su di noi,  
l'hai fatto con retto giudizio, poiché noi abbiamo peccato,  
non abbiamo obbedito ai tuoi comandamenti.  
Ma ora, salvaci con i tuoi prodigi; da' gloria al tuo nome,  
Signore, fa' con noi secondo la tua clemenza,  
secondo la tua grande misericordia.

*Gloria*

p. 310

### COLLETTA

O Dio, che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono, continua a effondere su di noi la tua grazia, perché, affrettandoci verso i beni da te promessi, diventiamo partecipi della felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*oppure*

O Dio, che in ogni tempo hai parlato al tuo popolo per bocca dei profeti, effondi il tuo Spirito, perché ogni uomo sia ricco del tuo dono, e a tutti i popoli della terra siano annunciate le meraviglie del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA**    Nm 11,25-29

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, <sup>25</sup>il Signore scese nella nube e parlò a Mosè: tolse parte dello spirito che era su di lui e lo pose sopra i settanta uomini anziani; quando lo spirito si fu posato su di loro, quelli profetizzarono, ma non lo fecero più in seguito.

<sup>26</sup>Ma erano rimasti due uomini nell'accampamento, uno chiamato Eldad e l'altro Medad. E lo spirito si posò su di loro; erano fra gli iscritti, ma non erano usciti per andare alla tenda. Si misero a profetizzare nell'accampamento.

<sup>27</sup>Un giovane corse ad annunciarlo a Mosè e disse: «Eldad e Medad profetizzano nell'accampamento». <sup>28</sup>Giosuè, figlio di Nun, servitore di Mosè fin dalla sua adolescenza, prese la parola e disse: «Mosè, mio signore, impediscili!». <sup>29</sup>Ma Mosè gli disse: «Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!». – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**    18 (19)

**Rit. I precetti del Signore fanno gioire il cuore.**

<sup>8</sup>La legge del Signore è perfetta,  
rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore è stabile,  
rende saggio il semplice. **Rit.**

<sup>10</sup>Il timore del Signore è puro,  
rimane per sempre;  
i giudizi del Signore sono fedeli,  
sono tutti giusti. **Rit.**

<sup>12</sup>Anche il tuo servo ne è illuminato,  
per chi li osserva è grande il profitto.

<sup>13</sup>Le inavvertenze, chi le discerne?  
Assolvimi dai peccati nascosti. **Rit.**

<sup>14</sup>Anche dall'orgoglio salva il tuo servo  
perché su di me non abbia potere;  
allora sarò irreprensibile,  
sarò puro da grave peccato. **Rit.**

## **SECONDA LETTURA** Gc 5,1-6

Dalla Lettera di san Giacomo apostolo

<sup>1</sup>Ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che cadranno su di voi! <sup>2</sup>Le vostre ricchezze sono marce, <sup>3</sup>i vostri vestiti sono mangiati dalle tarme. Il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si alzerà ad accusarvi e divorerà le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni!

<sup>4</sup>Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, e le proteste dei mietitori sono giunte alle orecchie del Signore onnipotente.

<sup>5</sup>Sulla terra avete vissuto in mezzo a piaceri e delizie, e vi siete ingrassati per il giorno della strage.

<sup>6</sup>Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non vi ha opposto resistenza. – *Parola di Dio.*

## **CANTO AL VANGELO** CF. GV 17,17B.A

**Alleluia, alleluia.**

La tua parola, Signore, è verità;  
consacraci nella verità.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** Mc 9,38-43.45.47-48

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, <sup>38</sup>Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». <sup>39</sup>Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: <sup>40</sup>chi non è contro di noi è per noi. <sup>41</sup>Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. <sup>42</sup>Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. <sup>43</sup>Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te en-

trare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. <sup>45</sup>E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. <sup>47</sup>E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, <sup>48</sup>dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue». – *Parola del Signore.*

*Credo*

**p. 312**

### **SULLE OFFERTE**

Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da questa offerta fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. SAL 118,49-50

Ricordati, o Signore, della parola detta al tuo servo,  
con la quale mi hai dato speranza.  
Questa mi consola nella mia miseria.

### **DOPO LA COMUNIONE**

Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, annunciando la morte del tuo Figlio, partecipa-

mo alla sua passione per diventare eredi con lui nella gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

---

## PER LA RIFLESSIONE

### **Non impedire**

L'apostolo Giovanni è persuaso di avere una buona ispirazione, manifestando a Gesù quel sentimento di intolleranza che è possibile provare di fronte a qualcuno che esprime qualcosa di bello pur non facendo parte dei «nostri»: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva» (Mc 9,38). Mentre Giovanni si lascia turbare dal fatto che esista qualcuno che sembra manifestare la potenza di Dio senza far parte del gruppo dei discepoli, Giosuè, «figlio di Nun, servitore di Mosè fin dalla sua adolescenza», sembra adirarsi di fronte a un'improvvisa capacità di profetizzare che due uomini maturano restando nell'accampamento, senza nemmeno fare la fatica di uscire per andare alla tenda dell'incontro col Signore: «Mosè, mio Signore, impediscili!» (Nm 11,28).

Ogni volta che non sappiamo apprezzare la manifestazione della vita di Dio in forme diverse da quelle cui siamo abituati o affezionati, assomigliamo a bambini capricciosi che puntano i piedi e chiudono gli occhi mentre risplende la luce. Dio, da parte sua, non vuole che includere tutti e partecipare a tutti i suoi doni,



ma si scontra puntualmente contro la nostra tendenza a pensare sempre male dell'altro: «Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!» (11,29). La risposta del Signore Gesù di fronte al desiderio di eliminare chi non appartiene alla cerchia dei discepoli è perfettamente in linea con quella di Mosè: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi» (Mc 9,39-40).

La scelta dell'incarnazione del Verbo coincide con la rinuncia ad avere un diritto di monopolio e di controllo sul bene e sulle sue possibili manifestazioni. Avendo abbracciato tutto il mistero della nostra umanità, Dio ha dichiarato che il suo principale interesse non è quello di mettere la firma ovunque, ma che ovunque ci possa essere la firma dell'amore, di cui egli è la gratuita e generosa origine: «Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa» (9,41).

Chi fa esperienza di questa serena apertura di fiducia non può più indulgere in atteggiamenti di selezione o di esclusione. Nemmeno quando le azioni degli altri mettono in discussione o in ombra la fatica della nostra fedeltà. È molto facile, infatti, includere gli altri quando ci sentiamo ben saldi e confermati nelle nostre posizioni di potere. Meno scontato è scegliere di includere l'altro quando, improvvisamente, siamo privati di quel prestigio e di

quelle sicurezze a cui, col passare del tempo, ci siamo affezionati. Eppure, proprio quando veniamo improvvisamente relativizzati e smontati nelle nostre certezze, possiamo imparare a gioire e a godere della vita come un dono che Dio ha deciso di fare a tutti con grande generosità.

Se c'è qualcosa da tagliare, sembra dire Gesù nella seconda parte del vangelo, bisogna invece cercarla anzitutto in noi stessi: «Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala» (9,43); «E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo» (9,45); «E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via» (9,47). Piuttosto che escludere l'altro, dobbiamo imparare a escludere quella parte di noi ancora così rabbiosa e intollerante perché incapace di trovare la strada per «entrare nella vita» (9,43.45) e «nel regno di Dio» (9,47).

Scegliendo di non escludere mai niente e nessuno, bensì di includere tutti, persino «mentre eravamo ancora peccatori» (Rm 5,8), il Signore Gesù ci ha mostrato quanta misericordia può scaturire da un cuore che si lascia raggiungere e trafiggere dal volto del fratello, fino ad averne compassione. Per abbracciare questo modo di vivere, bisogna essere disposti a pagare qualsiasi prezzo. Soprattutto occorre non avere paura di rimanere nel numero di «questi piccoli» (Mc 9,42) che, bisognosi di «bere un bicchiere d'acqua» (9,41), attestano il cuore accogliente di Dio, rendendolo accessibile a tutti.

*Signore Gesù, tu vuoi che tutti siano partecipi dei tuoi doni, vuoi includere noi nella tua opera di salvezza perché appaia il molteplice volto dell'amore. Rendici desiderosi e capaci di accogliere ogni ridimensionamento delle nostre pretese e posizioni, pur di non impedire alla tua misericordia di manifestarsi e alla nostra gioia di attecchire.*

## **Calendario ecumenico**

### **Cattolici**

Cosma e Damiano, martiri (303).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Transito del santo e glorioso apostolo e teologo Giovanni evangelista, degno di ogni lode.

### **Copti ed etiopici**

Dedicazione dell'Anastasis a Gerusalemme (335).

### **Anglicani**

Wilson Carlile, fondatore della «Church Army» (1942).

### **Luterani**

Antonio Herrezuelo (1559) e Leonor de Cisnere, martiri (1568).